



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



**ACCORDO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E L'ALMA MATER
STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, PER LA COSTITUZIONE DELL'
ADVISORY BOARD A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO STRATEGICO
METROPOLITANO DI BOLOGNA**

La Città metropolitana di Bologna, in persona del Sindaco metropolitano, dott. Virginio Merola, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13 (C.F. 03428581205)

E

l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna (di seguito Università di Bologna) in persona del prof. Francesco Ubertini, Magnifico Rettore, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 33 (C.F. 80007010376)

Premesso che

- con la legge n° 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n° 81 del 7 aprile 2014) che istituisce le Città metropolitane le quali assumono in sé funzioni di sostegno, indirizzo, pianificazione e coordinamento con le finalità della cura dello sviluppo strategico del territorio, dell'organizzazione e della promozione di servizi efficaci per il sistema dei Comuni e delle Unioni dei Comuni, della promozione ed del coordinamento dello sviluppo economico e sociale, della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture, dei sistemi di digitalizzazione e informatizzazione;
- con l'istituzione della Città metropolitana il piano strategico da strumento volontario è diventato atto di indirizzo "per la Città metropolitana e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni". Quindi, in questa ottica federante, dopo la

sottoscrizione dell'Intesa Generale Quadro con la Regione Emilia-Romagna del 13 gennaio 2016, la Città metropolitana di Bologna ha avviato la formulazione del Piano Strategico Metropolitan (PSM) 2.0 attraverso un processo di condivisione con i territori;

- il PSM 2.0 sarà un atto di alta amministrazione che, come previsto dallo Statuto della Città metropolitana di Bologna all'art. 12, contiene gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana e individua le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento ed il metodo di attuazione;

- l'11 maggio 2016 sono state approvate dal Consiglio metropolitano di Bologna, previo parere della Conferenza metropolitana, le “Linee di indirizzo del PSM 2.0” contenenti gli obiettivi e le scelte di prospettiva che la Città metropolitana e le Unioni/i Comuni, in sintonia con gli indirizzi regionali, si sono dati per la definizione del nuovo piano strategico. Sono stati individuati 7 obiettivi e 3 fattori trasversali: L'identità di Bologna metropolitana: un luogo ideale per vivere e per sviluppare nuovi progetti; Rigenerazione urbana e ambientale per città belle, sicure e sane; Più mobilità e meno gas serra; Manifattura, nuova industria e scuola come motori di sviluppo; Bologna metropolitana come capitale della produzione culturale e della creatività. Accesso alla conoscenza aperto, libero, facile; Un sistema educativo equo e paritario dalla prima infanzia all'università; Salute e welfare: la filiera del benessere che genera ricchezza;

- nelle linee di indirizzo si evidenzia l'esigenza che il PSM 2.0 rappresenti lo strumento per iniziare un lavoro congiunto con l'Università di Bologna, un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale e capace di costituire, per il nostro territorio, il motore essenziale per la produzione di ricerca di alta qualità, il richiamo per giovani da tutte le parti del mondo e il volano di attrazione per imprese capaci di innovazione. Infatti nel Piano strategico 2.0 si conferma il ruolo decisivo dell'Università, del Cnr, di Enea, di Cineca, quali centri di conoscenza e ricerca di eccellenza necessari alla innovazione del sistema produttivo e alla qualificazione del sistema educativo. In questo disegno, l'Università è fondamentale sia come luogo privilegiato di formazione dei giovani sia come centro della conoscenza e portatore di competenze utili a tutto il sistema socio-economico territoriale. In quest'ottica le linee di mandato 2016-2021 della Città Metropolitana di Bologna individua l' Advisory board quale organismo di valutazione scientifica per i progetti del PSM;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



- il 20 dicembre 2016 è stato approvato, dagli Organi Accademici il nuovo Piano Strategico dell'Università di Bologna per il triennio 2016 -2018, il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo nei tre macro-ambiti della ricerca, formazione e terza missione, perseguendo, nell'accettazione delle sfide emergenti imposte dalla contemporaneità e attraverso specifici progetti, il miglioramento continuo.
- con la costituzione dell'Urban@bo sulle politiche urbane fra il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna, l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna e Urban@it si è dato avvio alla creazione di una piattaforma della ricerca sulle politiche urbane. Il compito è quello di far emergere, conoscere, far circolare e promuovere le molteplici attività che caratterizzano il processo urbano e le trasformazioni delle città.

Tutto ciò premesso si concorda quanto segue

ARTICOLO 1 - Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 - Oggetto e durata

Il presente Accordo ha come oggetto la costituzione di un “Advisory board”, un organismo volontario di consultazione e di supporto alle attività della pianificazione strategica metropolitana bolognese e di Ateneo.

L'Accordo ha una durata di anni tre dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo.

ARTICOLO 3 - Obiettivi e finalità

L'Advisory board garantirà il raccordo fra la Pianificazione Strategica Metropolitana e quella dell'Università nella definizione delle linee di azione comuni per lo sviluppo economico e sociale, la promozione culturale, turistica e di marketing territoriale e valuterà l'efficacia delle azioni proposte.

Il compito dell'Advisory board sarà inoltre quello della supervisione e della validazione scientifica dei contenuti del PSM e quello di una costante funzione di stimolo e proposta sulle prospettive di azione nel medio-lungo periodo, allo scopo di favorire l'integrazione e la valorizzazione delle

risorse e delle competenze reciproche, nella costruzione di una visione congiunta del futuro del territorio metropolitano mirato al posizionamento sulla scena regionale, nazionale ed internazionale, in stretta collaborazione con le strutture tecniche della Città metropolitana.

In particolare, i compiti dell'Advisory board sono i seguenti:

- sviluppare e rafforzare una strategia collaborativa fra il territorio e l'ateneo in termini di sviluppo locale e competitività;
- promuovere iniziative congiunte fra l'Università e la Città metropolitana di Bologna volte all'attuazione delle rispettive strategie;
- suggerire nuove linee strategiche e pratiche di raccordo con il mondo della ricerca e del sapere;
- proporre l'effettuazione di studi e ricerche relativamente all'approfondimento su tematiche di rilevanza strategica per il territorio e l'università attraverso il coinvolgimento di dipartimenti, singoli docenti e ricercatori e attivazione di tirocini curriculari;
- contribuire, durante la fase di istruttoria, all'individuazione delle azioni e delle risorse necessarie per attuare le strategie ed elaborare un documento di analisi dei contenuti del PSM2.0;
- esprimere un parere scientifico sulle questioni di interesse metropolitano e sul processo di implementazione ed attuazione del PSM 2.0;
- proporre un metodo di monitoraggio e valutazione del piano e supportare la Città metropolitana nella analisi dell'impatto del piano stesso;

ARTICOLO 4 – Nomina dei componenti e modalità di funzionamento

L'Advisory board è composto da esponenti di elevato profilo scientifico e professionale provenienti dal mondo accademico, nominati con il presente accordo congiuntamente dal Sindaco metropolitano e dal Magnifico Rettore.

E' formato da cinque componenti individuati fra i professori dell'Università di Bologna, le cui competenze siano riconducibili agli ambiti di azione del PSM 2.0: sviluppo economico e sociale, promozione culturale e sistema dell'educazione e formazione, salute e welfare, ambiente e territorio.

I componenti dell'Advisory board sono:

- prof. Mirko Degli Esposti Pro- Rettore Vicario



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



- prof. Giovanni Leoni – Dipartimento di Architettura
- prof. Maurizio Sobrero – Dipartimento di Scienze Aziendali
- prof.ssa Giuliana Benvenuti – Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica
- prof.ssa Giovanna Guerzoni – Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"

Nella eventualità di dimissioni o altro impedimento di uno o più componenti dell'Advisory board, essi possono essere sostituiti da altri professori di analoga competenza, individuati di comune accordo dal Sindaco metropolitano e dal Magnifico Rettore e appositamente nominati.

L'incarico di componente dell'Advisory Board è svolto a titolo gratuito e ha una durata di tre anni.

L'Advisory Board si riunisce almeno semestralmente. Alle riunioni partecipa in via permanente il referente scientifico designato dalla Città metropolitana di Bologna con funzioni di integrazione e coordinamento delle attività. Altre personalità, esterne o interne all'Università e alla Città metropolitana, possono essere convocate alle riunioni dell'Advisory Board per la discussione di questioni che richiedano la loro presenza.

ARTICOLO 5 - Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti in applicazione del presente accordo saranno trattati esclusivamente per le finalità dallo stesso previste. I singoli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti loro riconosciuti dall'art. 13 del T.U. sulla Privacy.

Titolare del trattamento dei dati per la Città Metropolitana di Bologna è il Sindaco Metropolitano.

Il responsabile del trattamento è il dott. Giacomo Capuzzimati.

Con il presente atto i componenti dell'Advisory board sono nominati responsabili esterni del trattamento dei dati.

I dati sono trattati in conformità alle norme vigenti e possono essere oggetto di comunicazione e/o diffusione a soggetti pubblici e privati in relazione alle finalità dell'accordo.

ARTICOLO 6 - Controversie

Per ogni controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto, le parti stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di Bologna.

ARTICOLO 7 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo si applicano le norme di legge vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna

Città Metropolitana di Bologna

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
